

*Esente da imposte di bollo e registro ex art. 6-8 Legge 266/1991.*  
**Atto costitutivo dell'Organizzazione di Volontariato  
"ANZITUTTO"**

In data 04/03/2016  
in Biella, via Torino 66

si sono riuniti i seguenti signori:

Debernardi Bernardino, nato a Mongrando il 30/04/1953, residente a Mongrando  
Cittadino Italiano, codice fiscale DBRBNR53D30F369Q

Colmegna Maria Laura, nata a Saronno il 01/12/1987, residente a Biella  
Cittadina italiana, codice fiscale CLMMLR87T41I441C

Canavero Alessandro, nato a Biella il 03/11/1957 residente a Biella  
Cittadino Italiano, codice fiscale CNVLSN57S03A859S

Raga Maria Cristina, nata a Ivrea il 18/07/1965 residente a Quassolo  
Cittadina Italiana, codice fiscale RGAMCR65L58E379G

Marinoni Vito, nato a Castelleone il 28/09/59 residente a Ponderano  
Cittadino Italiano, codice fiscale MRNVTI59P28C153C

Amati Dario, nato a Omegna il 17/02/1975 residente a Biella  
Cittadino Italiano, codice fiscale MTADRA75B17G062D

Braga Stefania, nata a Milano il 08/10/955 residente a Bioglio  
Cittadina Italiana, codice fiscale BRGSFN55R48F205S

Zago Paola, nata a Biella il 10/12/1967 residente a Ponderano  
Cittadina Italiana, codice fiscale ZGAPLA67T50A859G

Craviolo Chiara, nata a Borgosesia il 13/04/1968 residente a Biella  
Cittadina Italiana, codice fiscale CRVCHR68D53B041M

Bonino Orietta Nadia, nata a Biella il 14/10/1956 residente a Biella  
Cittadina Italiana, codice fiscale BNNRTN56R54A859H

Bau' Rosanna, nata a Biella il 06/08/1953 residente a Biella  
Cittadina Italiana, codice fiscale BAURNN53M46A859I

Olivero Maria Gloria, nata a Vercelli il 06/03/1954 residente a Biella  
Cittadina Italiana, codice fiscale LVRMGL54C46L750Q

Tallia Romina, nata a Biella il 24/08/1969 residente a Vigliano Biellese  
Cittadina Italiana, codice fiscale TLLRMN69M64A859X

Ciccarelli Catia, nata a Milano il 11/04/1960 residente a Casapinta  
Cittadina Italiana, codice fiscale CCCCTA60D51F205A

Maffei Gabriella, nata a Lucca il 25/06/1950 residente a Trivero  
Cittadina Italiana, codice fiscale MFFGRL50H65E715P

Vetticoz Paola, nata a Aosta il 01.08.1972 residente a Bioglio  
Cittadina Italiana, codice fiscale DTTTLA72M41A326X

Fazzari Ida, nata a Antonimina il 26/10/1946 residente a Occhieppo Superiore  
Cittadina Italiana, codice fiscale FZZDIA46R66A314O

Negro Daniele, nato a Biella il 12.08.1979 residente a Pralungo  
Cittadino Italiano, codice fiscale NGRDNL79M1ZA859H

Bettagno Bruno, nato ad Ivrea il 04/03/1967 residente a Montalto Dora  
Cittadino Italiano, codice fiscale BTTBRN67C04E379A

Di comune accordo, essi stipulano e convengono quanto segue:

**art. 1** È costituita fra i suddetti comparenti l'Associazione di Volontariato costituita ai sensi della legge 266/91 avente la seguente denominazione:

Associazione per l'Invecchiamento Attivo

**art. 2** L'Associazione ha sede in Biella

**art. 3** L'Associazione ha come finalità

L'Associazione si propone, con spirito mutualistico e senza fini speculativi lo scopo di perseguire:

**La promozione di politiche sociali e sanitarie** che si fondino sui concetti di centralità della persona in quanto Soggetto di diritti, e di tutela della salute. Che abbiano, inoltre, come obiettivo primario, la tutela della dignità di chiunque per qualsiasi motivo sia escluso dai diritti di cittadinanza e di quanti rischiano processi di emarginazione e di esclusione sociale.

**Promozione e creazione di una "Community care".**

La comunità reale di vita delle persone deve diventare il primo luogo nel quale si sviluppa l'azione del "prendersi cura e del curare". A tal fine l'Associazione coinvolgendo cittadini, possibili utenti dei servizi, e operatori, si pone lo scopo di promuovere azioni orientate in via prioritaria, ma non esclusiva, alla prevenzione ed alla risposta ai bisogni di persone anziane in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale.

**Azioni di sensibilizzazione e presa in carico dei nuovi bisogni di cura.**

L'invecchiamento della popolazione tende a esprimere nuovi bisogni di prevenzione e di cura in sintonia anche con la crescente consapevolezza nei cittadini dei loro diritti, per tanto l'Associazione si pone come scopi:

- La promozione, realizzazione e pubblicizzazione di ricerche in campo socio – sanitario ed educativo.
- Sensibilizzazione sul tema dell'**Invecchiamento Attivo o in salute o di successo** al fine di impedire o quanto meno di ritardare il più possibile gli anni della dipendenza e della non autosufficienza.
- Promozione di tutte le iniziative che mirano a garantire la miglior **Qualità di vita** degli anziani portatori di malattie croniche che non sono esclusive delle età più avanzate ma in queste si manifestano con maggior frequenza
- Sensibilizzazione e presa in carico dei fenomeni legati agli **Abusi sugli anziani** in tutte le loro forme, che, oltre ad essere reati contro la persona, lasciano in chi ne è vittima, e nei propri famigliari, dei profondi traumi.
- Lotta contro l'**Ageismo** (discriminazione verso gli anziani)
- Supporto ai caregiver famigliari (ma non solo) che si fanno carico di assistere anziani non autosufficienti sia per patologie fisiche che per danni cognitivi

Occuparsi dei bisogni di cura emergenti significa, anche, sensibilizzare la Comunità e promuovere iniziative che mantengano viva l'attenzione su forme di disagio sempre attuali, che colpiscono gli anziani in tutti i contesti abitativi

(domicilio, servizi semiresidenziali e residenziali, ospedali e altri luoghi di cura) e con tutte le figure che si occupano di loro sia come caregivers familiari o meno, sia come rete sociale e familiare. A tal fine l'Associazione si pone l'obiettivo di promuovere la crescita di servizi già esistenti e la nascita di nuove modalità di intervento che abbiano come obiettivo la presa in carico di anziani con modalità diverse, a seconda delle loro esigenze sociali, familiari, sanitarie.

***Contribuire, all'interno della comunità, alla creazione di una fitta rete di servizi che faccia fronte ai bisogni, e alle esigenze relazionali e di aggregazione degli anziani che sia finalizzata all'invecchiamento attivo e al raggiungimento della miglior qualità di vita alla luce delle loro potenzialità residue.***

A tal fine l'Associazione si impegna a lavorare in rete con i Servizi presenti sul territorio per dar vita a iniziative come l'organizzazione e la gestione di attività di tipo educativo, formativo e culturale.

**art. 4** L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

**art. 5** L'Associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, dell'Assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali a eccezione di quelle economiche marginali.

**art. 6** I componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto da cinque membri e nominano a farne parte i signori ai quali contestualmente attribuiscono le cariche:

- Debernardi Bernardino Presidente;
- Braga Stefania Vice-Presidente;
- Colmegna Maria Laura Segretario;
- Canavero Alessandro Tesoriere;
- Raga Maria Cristina Consigliere

**art. 7** Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono a esclusivo carico dell'Organizzazione di Volontariato qui costituita.

## **Statuto dell'Associazione "ANZITUTTO"**

- art. 1** L'Organizzazione di Volontariato  
"ANZITUTTO"  
più avanti chiamata per brevità Associazione,  
con sede in Biella in Via Cerino Zegna 28  
costituita ai sensi della Legge 266/91 e della Legge R. 38/94 e successive modifiche, persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale.
- art. 2** L'Associazione è apolitica e apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti (salvo il rimborso delle spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione), i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo.  
Ai sensi della suddetta democraticità della struttura, tutti gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea Ordinaria dei soci; le cariche all'interno dei suddetti organi sociali (Presidente, Vice-Presidente, Segretario, tesoriere ecc.) vengono attribuite dal rispettivo organo. Tutti i membri di organi sociali devono essere soci.  
Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Vicepresidente , il Tesoriere, il Segretario.
- art. 3** L'Associazione opera in maniera specifica, nella/e area/e d'intervento
- attività socio-assistenziale
  - impegno civile e di difesa dei diritti
  - cultura e formazione educativa
  - promozione e tutela della salute

con le seguenti finalità:

L'Associazione si propone, con spirito mutualistico e senza fini speculativi lo scopo di perseguire:

**La promozione di politiche sociali e sanitarie** che si fondono sui concetti di centralità della persona in quanto Soggetto di diritti, e di tutela della salute. Che abbiano, inoltre, come obiettivo primario, la tutela della dignità di chiunque per qualsiasi motivo sia escluso dai diritti di cittadinanza e di quanti rischiano processi di emarginazione e di esclusione sociale.

**Promozione e creazione di una "Community care".**

La comunità reale di vita delle persone deve diventare il primo luogo nel quale si sviluppa l'azione del "prendersi cura e del curare". A tal fine l'Associazione coinvolgendo cittadini, possibili utenti dei servizi, e operatori, si pone lo scopo di promuovere azioni orientate in via prioritaria, ma non esclusiva, alla prevenzione ed alla risposta ai bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e adulti con problematiche simili a quelle della popolazione anziana.

**Azioni di sensibilizzazione e presa in carico dei nuovi bisogni di cura.**

L'invecchiamento della popolazione tende a esprimere nuovi bisogni di prevenzione e di cura in sintonia anche con la crescente consapevolezza nei cittadini dei loro diritti, per tanto l'Associazione si pone come scopi:

- La promozione, realizzazione e pubblicizzazione di ricerche in campo socio – sanitario ed educativo.
- Sensibilizzazione sul tema dell'**Invecchiamento Attivo o in salute o di successo** al fine di impedire o quanto meno di ritardare il più possibile gli anni della dipendenza e della non autosufficienza.
- Promozione di tutte le iniziative che mirano a garantire la miglior **Qualità di vita** degli anziani portatori di malattie croniche che non sono esclusive delle età più avanzate ma in queste si manifestano con maggior frequenza
- Sensibilizzazione e presa in carico dei fenomeni legati agli **Abusi sugli anziani** in tutte le loro forme, che, oltre ad essere reati contro la persona, lasciano in chi ne è vittima, e nei propri famigliari, dei profondi traumi.
- Lotta contro l'**Ageismo** (discriminazione verso gli anziani)
- Supporto ai caregiver famigliari (ma non solo) che si fanno carico di assistere anziani non autosufficienti sia per patologie fisiche che per danni cognitivi

Occuparsi dei bisogni di cura emergenti significa, anche, sensibilizzare la Comunità e promuovere iniziative che mantengano vive l'attenzione su forme di disagio sempre attuali, che colpiscono gli anziani in tutti i contesti abitativi (domicilio, servizi semiresidenziali e residenziali) e con tutte le figure che si occupano di loro sia come caregivers famigliari o meno, sia come rete sociale e familiare.. A tal fine l'Associazione si pone l'obiettivo di promuovere la crescita di servizi già esistenti e la nascita di nuove modalità di intervento che abbiano come obiettivo quello la presa in carico di anziani con modalità diverse, a seconda delle loro esigenze sociali, famigliari, sanitarie.

***Contribuire, all'interno della comunità, alla creazione di una fitta rete di servizi che faccia fronte ai bisogni, e alle esigenze relazionali e di aggregazione degli anziani che sia finalizzata all'invecchiamento attivo e al raggiungimento della miglior qualità di vita alla luce delle loro potenzialità residue.***

A tal fine l'Associazione si impegna a lavorare in rete con i Servizi presenti sul territorio per dar vita a iniziative come l'organizzazione e la gestione di attività di tipo educativo, formativo e culturale

#### **art. 4**

Per perseguire gli scopi sopraindicati, l'Associazione realizza, a titolo esemplificativo non esaustivo, i seguenti interventi:

- Iniziative pubbliche per valorizzare esperienze di riduzione dello stigma e per sensibilizzare la comunità rispetto ai luoghi ed ai fenomeni di emarginazione e di disagio.
- Svolgere, progettare, realizzare, pubblicizzare attività di ricerca in campo socio-sanitario ed educativo.
- Promuovere e gestire corsi di formazione culturale, sociale e professionale, lezioni, conferenze e convegni, per migliorare la preparazione dei volontari o di terzi.
- Lavoro di rete con le associazioni presenti sul territorio, gli enti pubblici, gli istituti di formazione, al fine di creare momenti di condivisione pubblica e formazione rispetto ai temi di prevenzione delle forme di cronicità e del miglioramento della qualità di vita degli anziani.
- Offrire consulenze a persone anziane che, per il loro grado di inabilità, sia fisica che psichica, anche temporanea, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle esigenze di tipo domestico, igienico sanitario, di rapporto sociale ecc.

**art. 5** Possono far parte dell'Associazione, in numero illimitato, tutte le persone fisiche che si riconoscono nello Statuto e intendono collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati. La richiesta di adesione va presentata

al Presidente dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo si riserva di accettare o meno tale richiesta motivando, nell'ultimo caso, la sua decisione.

Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'Associazione. I soci hanno diritto a frequentare i locali dell'Associazione e a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla stessa a riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione, eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 6. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine

**Art. 6** Gli associati hanno il diritto di:

- Partecipare alle assemblee.
- Far verbalizzare le proprie opposizioni.
- Consultare i verbali delle riunioni degli organi sociali.
- Partecipare alle elezioni degli organi sociali ed essere eletti alle cariche sociali.
- Recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio direttivo.
- Ottenere il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata in favore dell'associazione.
- Frequentare i locali a disposizione dell'associazione.
- Partecipare alle iniziative e alle manifestazioni organizzate dalla stessa.

**Art. 7** Gli associati hanno i seguenti obblighi:

- Svolgere la propria attività con spirito di solidarietà, in modo personale, spontaneo, diligente, gratuito e senza fine di lucro.
- Tenere un comportamento improntato all'insegna della correttezza e buona fede.
- Impegnarsi per il raggiungimento dello scopo dell'associazione.
- Attenersi alle disposizioni dello statuto e di eventuali regolamenti interni deliberati dall'assemblea.
- Versare la quota sociale stabilita dall'assemblea.

**art. 8** La qualifica di socio si perde per:

- mancato pagamento della quota sociale;
- dimissioni;
- espulsione motivata da parte del Direttivo per le seguenti cause: inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per danni morali e materiali arrecati all'Associazione e comunque in ogni altro caso in cui il socio svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'Associazione.

**art. 9** Contro ogni provvedimento di espulsione è ammesso ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei soci.

**art. 10** La quota associativa non è rimborsabile, è intrasmissibile e non è rivalutabile.

**art. 11** Gli aderenti dell'Associazione prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di contratto di lavoro, dipendente o autonomo.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.

## ORGANI SOCIALI

**art. 12** Sono organi di partecipazione democratica e direzione dell'Associazione:

- Assemblea generale degli iscritti;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;

**art. 13** L'Assemblea generale degli iscritti può essere Ordinaria o Straordinaria. Il consiglio deve convocare l'Assemblea Ordinaria dei soci almeno una volta l'anno entro il *30 giugno*.

Inoltre può convocare quando crede necessario altre assemblee ordinarie o straordinarie.

L'assemblea deve inoltre essere convocata, quando ne fa espressa richiesta almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo. In questi casi il presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine di ..20.... giorni, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti.

La convocazione avviene tramite avviso scritto contenente la data e l'ora di prima convocazione e di seconda convocazione – che non può indicare la stessa data della prima - nonché l'ordine del giorno, da inviare a ogni iscritto, anche per e-mail, almeno sette giorni prima.

**art. 14** L'Assemblea è formata da tutti i soci ed è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e in caso di sua assenza dal Vice-Presidente. Nel caso di assenza di entrambi l'Assemblea elegge un proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario con il compito di stendere il verbale della suddetta, accerta la regolarità della convocazione e costituzione, il diritto di intervenire e la validità delle deleghe.

**art. 15** L'Assemblea può essere sia Ordinaria che Straordinaria. L'Assemblea Ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno. L'Assemblea Straordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti almeno i due terzi dei soci con diritto di voto e delibera a maggioranza assoluta dei voti di quest'ultimi; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci con diritto di voto.

Qualora si debba decidere per lo scioglimento dell'Associazione il Consiglio Direttivo dovrà convocare un'Assemblea Straordinaria e sarà necessaria la seguente maggioranza favorevole: almeno i tre quarti dei soci aventi diritto al voto.

Ogni delibera avviene a scrutinio palese salvo diversa richiesta da parte dei due terzi dei presenti.

Hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto al voto.

Ogni socio ha diritto a un voto. È ammessa *una sola delega* per ciascun socio.

**art. 16** L'Assemblea Ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata e in particolare:

- elezione (o sostituzione) degli organi sociali;
- elegge il presidente dell'associazione

- approvazione dei rendiconti preventivi e consuntivi, delle relazioni annuali del Consiglio Direttivo;
- approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- redazione, modifica, revoca di regolamenti interni;
- deliberazione su ricorso presentato da un socio che è stato espulso;
- stabilire l'importo della quota sociale.

la deliberazione dell'Assemblea è inappellabile.

**art. 17** Le variazioni dello Statuto devono essere approvate da un'Assemblea Straordinaria.

**art. 18** Le decisioni prese dall'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'Assemblea redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

**art. 19** Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 sino a un massimo di 5 membri, il numero effettivo viene determinato in sede di assemblea elettiva, questi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 2 mandati consecutivi; nel caso in cui nessun aderente sia disponibile a candidarsi per ricoprire dette cariche l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.

In caso di defezione per qualunque causa del numero minimo di consiglieri previsto, il Consiglio Direttivo sarà integrato sino alla scadenza naturale del mandato dal/i primo/i tra i non eletti dall'ultima Assemblea elettiva, o, in mancanza, da nuovo/i consigliere/i eletto/i dalla prima Assemblea successiva.

**art. 20** Compiti del Consiglio Direttivo

È di pertinenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea dei soci o di altri organi e comunque sia di Ordinaria amministrazione. In particolare e tra gli altri sono compiti del Consiglio Direttivo:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il rendiconto annuale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei soci;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o a essa affidati.

Il Consiglio direttivo si riunisce di norma una volta al mese

**art. 21** I compiti principali del Presidente sono:

- rappresentare l'Associazione di fronte a terzi e stare in giudizio per conto della stessa;
- convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Direttivo;
- deliberare spese in nome e per conto dell'Associazione al di fuori di quanto stabilito dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo per un importo massimo deciso ogni anno dall'Assemblea Ordinaria;
- deliberare entro i limiti suddetti su tutte le questioni che per legge o per statuto non siano di competenza dell'Assemblea dei soci o del Consiglio Direttivo o di altro organo dell'Associazione.

**art. 22** *Il collegio dei revisori è nominato dall'Assemblea dei soci composto da tre (o cinque) membri effettivi e due supplenti. I membri del collegio possono essere eletti anche tra i non soci.*

*Dura in carica un triennio ed è rieleggibile. La carica di revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.*

*Il collegio, che partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza però potere di voto, svolge le seguenti funzioni:*

- *verifica della legittimità delle operazioni del Consiglio Direttivo e dei suoi membri;*
- *verifica periodica della cassa, dei documenti e delle registrazioni contabili con conseguente redazione del verbale;*
- *verifica dei rendiconti consuntivo e preventivo annuali prima della loro presentazione all'Assemblea;*
- *redazione della Relazione annuale al Rendiconto consuntivo e sua presentazione all'Assemblea;*
- *(altro).*

## ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

**art. 23** Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- contributi dei soci;
- contributi di privati;
- contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni o lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni<sup>1</sup>;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il patrimonio sociale (indivisibile) è costituito da:

- beni mobili e immobili;
- donazioni, lasciti o successioni.

**art. 24** L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo presenta annualmente entro il trenta aprile all'Assemblea la relazione nonché il rendiconto consuntivo dell'esercizio trascorso e quello preventivo per l'anno in corso. Il bilancio consuntivo e preventivo devono essere depositati nella sede della organizzazione sette giorni prima della convocazione dell'Assemblea affinché i soci possano prenderne visione.

**art. 25** Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita dell'Associazione.

## ATTIVITÀ SECONDARIE

**art. 26** L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività economiche marginali di cui al D.M. del 25/5/1995.

## DURATA E SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

---

<sup>1</sup> Le convenzioni con gli enti pubblici possono essere stipulate esclusivamente dalle associazioni iscritte da almeno sei mesi al Registro delle Associazioni di volontariato tenuto dalla Provincia.

**art. 27** La durata dell'Associazione è illimitata ed essa non potrà sciogliersi che per decisione di una Assemblea Straordinaria appositamente convocata dal Consiglio Direttivo la quale dovrà decidere sulla devoluzione del patrimonio esistente, dedotte le passività, a favore di organizzazioni di volontariato che operino in identico o analogo settore. L'Assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi preferibilmente tra i soci.

#### NORME RESIDUALI

**art. 28** Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti decide l'Assemblea ai sensi delle leggi vigenti e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.